



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 4 luglio 2021 - n. 322

Ma chi è Nicodemo?

Pubblichiamo la traccia dell'intervento del biblista don Marcheselli sulla figura di Nicodemo tenuto all'Assemblea diocesana del 10 giugno, convocata per la presentazione sintetica delle linee del programma pastorale per l'anno 2021-2022. All'Assemblea è stata posta la domanda (di Nicodemo): "Come può nascere un uomo quando è vecchio?".

«Una crisi come questa ci deve far rinascere – ha detto l'arcivescovo nelle conclusioni –, non possiamo tornare come prima.

La pandemia deve rivelare qualcosa di nuovo. Dobbiamo puntare su speranza, relazione e comunità.

Il cammino del Sinodo che ci è chiesto sia a livello di Chiesa universale che italiana è camminare insieme, non stare fermi nello stesso punto.

Camminare è andare insieme a cercare le risposte, con audacia.

Gli anziani nella pandemia sono state le vittime principali.

Ci pongono tante domande: dobbiamo dimostrare di essere una comunità.

Nicodemo adulto è ognuno di noi che cerca faticosamente nella notte.

La contemplazione è fidarsi e affidarsi allo Spirito che genera qualcosa di nuovo anche per chi è già "vecchio".

1. Chi è Nicodemo?

È una persona mossa da motivazioni ambigue. Da un lato, Nicodemo è uno di quelli che cercano Gesù perché sono colpiti dai segni che lui compie (2,23-3,2) o, meglio, dalla dimensione prodigiosa dei segni di Gesù. Un base fragile, anzi decisamente problematica (2,24-25): Gesù non si fida di questo tipo di persone.

Dall'altro, Nicodemo è interessato a Gesù come «rabbi», come «maestro» (3,2), cioè come



uno che dice parole capaci di offrire un orientamento nel cammino della vita. Gesù non lo respinge, ma non rinuncia a purificare le sue intenzioni.

Tutti siamo segnati da una dose più o meno ampia di ambiguità; ciascuno di noi ha delle aree motivazionali poco consistenti. Aprire gli occhi su di esse è già un grande dono. Lavorare sulle motivazioni più solide è uno sforzo che ripaga.

Per rinascere bisogna disambiguare le nostre intenzioni. Lasciarci aiutare nel farlo.

2. Chi è Nicodemo?

Un adulto, o forse addirittura un vecchio, che va in cerca di Gesù: «Come può un uomo nascere [o essere {ri-}generato] quando è vecchio? Forse che può entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere [o essere {ri-}generato]?» (Gv 3,4).

– Nicodemo è un adulto. Nella domanda che Nicodemo rivolge a Gesù si intuisce, da un lato, che l'idea di nascere di nuovo (3,3) lo ha sorpreso – in senso positivo –, Dall'altro, c'è in lui quasi una sorta di stizza, generata dal disincanto: sono solo favolette. Nascere di nuovo non è possibile.

Nicodemo si muove a livello puramente materiale: lui pensa a una nascita dello stesso genere della prima e la ritiene impossibile. Non è difficile percepire che l'orizzonte dentro cui si colloca la

Continua in ultima pag.

Lunedì 5 luglio 2021, alle 21, viene convocato, in presenza, il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**. Come sempre il consiglio è aperto a tutti coloro che desiderano contribuire alla vita della nostra comunità parrocchiale, anche proponendo idee, suggerimenti, iniziative, progetti da attuare insieme.

Giornata per la Carità del Papa

*"Si è più beati
nel dare
che nel ricevere!"*

(At 20,35)

Domenica 27 giugno per la "Carità del Papa" abbiamo raccolto 1200 €. Un grazie sincero a tutti per la vostra generosità! Per seguire la carità di Papa Francesco: www.obolodisani Pietro.va



Incontro del "Tavolo di Solidarietà"

Orari Messe Festive nei mesi di luglio e agosto 2021

	Pre - Festiva	Festiva
S. Giuseppe sposo <small>Via Bellinzoni, 6</small>	18.30	8.30 - 10.00 - 18.30
S. Eugenio <small>Via di Rovato, 2</small>		19.00
Sacra Famiglia <small>Via Irma Bandiera, 24</small>	18.30	10.30
S. Maria madre della Chiesa <small>Via Porrettano, 121</small>		10.30
S. Giocchino <small>Via Don Luigi Staras, 42</small>		11.00
S. Croce di Casalecchio di Reno <small>Via Carrara, 26</small>	17.30	



**Parrocchie della
ZONA PASTORALE**

Martedì 29 Giugno, presso la nostra Parrocchia, un incontro del "Tavolo di Solidarietà", che riunisce gli operatori del Servizio Sociale Territoriale, i gruppi Caritas delle parrocchie e diverse associazioni attive nel quartiere. È stato il primo incontro "in presenza", dopo un lungo periodo di lontananza e incontri online: un segno incoraggiante di ripresa e di normalità. Il tavolo si riunisce periodicamente per discutere di tutti i temi legati all'assistenza: nell'incontro di martedì è stato discusso il tema del diritto alla salute e dell'accesso ai servizi sanitari per le categorie svantaggiate. Nel corso della riunione, la dott.ssa Marianna Parisotto ha presentato una ricerca in corso sulla relazione fra condizioni di svantaggio socioeconomico e malattia.

Incontro Caritas parrocchiale

Nella serata del 30 giugno, invece, si è riunito il gruppo Caritas per una riunione organizzativa: anche in questo caso la prima in presenza dopo una lunga serie di incontri telematici. Per celebrare la ritrovata vicinanza, abbiamo festeggiato attorno a un tavolo con una pizza. Il tema princi-

pale della riunione ha riguardato la ripresa dei servizi "non essenziali", sospesi nel periodo di pandemia. Se l'attuale tendenza al miglioramento dovesse confermarsi, a settembre riprenderanno le conversazioni in Italiano per stranieri, la distribuzione di vestiario per bambini e, più in generale, le attività del centro di ascolto limitate in questi mesi.

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale: **Lodi** alle ore 8 (dopo la Messa delle 7,30)
e **Vespri** alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30)

5
LUNEDÌ

Alle ore 21, in presenza,
è convocato il **Consiglio Pastorale** (come sempre aperto a tutti!)

7
MERCLEDÌ

Alle ore 18: **Rosario di san Giuseppe**

9
VENERDÌ

ORA DI ADORAZIONE
Dalle 17,30 alle 18,30 con benedizione eucaristica

10
SABATO

Alle ore 17: **Celebrazione di un Matrimonio**

Orario estivo delle SS. Messe

LUGLIO e AGOSTO

orario festivo

18,30 (*prefestiva*);
8,30 - 10 - 18,30

orario feriale

7,30 - 18,30

MESSA AFRICANA IN RITO CONGOLESE

Domenica 4 Luglio, alle ore 17.30,
nella Cattedrale Metropolitana di San
Pietro, il Cardinale Arcivescovo pre-
siederà la celebrazione della Santa
Messa Africana secondo le peculiarità
del Rito Congolese (Zairese), già ap-
provato dalla Congregazione per il
Culto Divino.

L'iniziativa è coordinata da don Ro-
bert MIDURA (Cell. 3207921979), al
quale si può fare riferimento per se-
gnalare la presenza di cori ed iniziati-
ve particolari.

L'invito è esteso a tutte le comunità
africane presenti in Emilia Romagna.

**La celebrazione sarà trasmessa in
diretta streaming sul canale YouTube
di 12PORTE.**



"Domus Herbae"

Ottenuto per infusione di piante officinali
quali la Genziana e il Cardo Mariano
le cui proprietà digestive ed il basso grado
alcolico lo rendono l'amaro per eccellenza
da degustare a fine pasto.

**DOMUS
HERBAE**

500000 - 33% vol

700 ml e

Sempre disponibile
in sacrestia da
f. Marcellino

reazione di Nicodemo è quello di speranze completamente intra-mondane, che la nostra epoca coltiva spasmodicamente. A differenza di Nicodemo, l'uomo occidentale (ricco e potente) del XXI secolo ha, però, cominciato a pensare che si possa vincere la scommessa di una nuova nascita dello stesso genere della prima. Chirurgia estetica, prolungamento costante della durata media della vita, crio-conservazione, progetto trans-umanista (uomo e microchip).

In senso positivo e a un livello non puramente materiale, non è raro che – arrivati a una certa età (ma l'età non è semplicemente un dato anagrafico) – ci capiti quello che accadde a Nicodemo: si avverte un desiderio di rinascita, si sente la voglia di ripartire. E al tempo stesso ci sente impossibilitati a farlo. Sono solo favolette...

– Nicodemo forse è un vecchio. Viviamo di fatto in una società profondamente invecchiata. E non si tratta soltanto di un dato anagrafico; non è questione dell'innalzamento dell'età media e del calo dell'indici di natalità. C'è in giro una grande stanchezza, un trascinarsi, una mancanza di prospettiva, un atteggiamento rassegnato e rinunciatario. Il dramma è che la Chiesa appare oggi, anche sotto questo aspetto, come un pezzo di mondo non redento.

E non è colpa del Covid che, al massimo, ha avuto la funzione di togliere il velo e di mostrarci impietosamente la realtà nella quale eravamo già immersi.

Per rinascere bisogna prima morire. Bisogna accettare di morire alla condizione precedente. E bisogna saperlo fare con dignità.

3. Chi è Nicodemo?

Nicodemo è «un fariseo» e «un capo dei giudei» (3,1); forse un membro del sinedrio. Nicodemo è persona stimata, probabilmente anche piuttosto facoltosa. È uno che gode di grandi protezioni sociali. Anzi, uno che occupa un posto elevato nella scala sociale.

Cosa dice il vangelo di Giovanni a proposito di queste persone? Dice che amano la gloria degli uomini più della gloria di Dio (12,42-43). Questo è il rischio che corrono: ciò che ricevono dagli uomini in termini di onore e protezione li scoraggia dall'assumere posizioni o comportamenti che potrebbero mettere a repentaglio il loro status. In un tempo di crisi chi ha più protezioni sociali non è detto che apra il cuore: molte volte si chiude a riccio e costruisce un condominio recintato assieme ai suoi pari.



Di fatto è difficile rinunciare volontariamente al proprio status, è difficile accettare di trovarsi in una posizione sociale esposta e fragile: chi confessa pubblicamente la sua fede in Gesù sarà «espulso dalla sinagoga» (12,42). Sembra però che alla fine Nicodemo abbia intrapreso un cammino di emancipazione rispetto a questa gabbia: lo mostrano gli altri due episodi in cui compare nel vangelo (Gv 7,45-52 e Gv 19,38-42). Per la gloria di Dio (12,43) e perché affascinato dalla verità (8,31-32), ha accettato il rischio di compromettere il suo status, di trovarsi esposto e senza protezioni sociali: espulso da quella sinagoga di cui era un capo.

Per rinascere ci vuole coraggio.

4. Chi è Nicodemo?

È uno che dalla sua notte originaria (3,1) ha il coraggio di mettersi in cammino verso una luce che ha intravisto brillare nel suo buio nativo. Aprirsi veramente a quella luce non sarà per lui né facile né immediato: il suo primo incontro con Gesù si chiude senza esito. Il cammino di Nicodemo è lento e graduale. Non c'è un colpo di fulmine. Anche in questo si vede, forse, che non è più un ragazzino.

Possiamo pensare che Nicodemo abbia avuto il coraggio di esporsi alla luce perché si può riferire a lui quello che Gesù dice ai vv 20-21: «chiunque fa il male odia la luce» (v 20); «ma chi fa la verità viene alla luce» (v 21).

Pur segnato da tutti i limiti che – in parte – abbiamo visto, Nicodemo non è tuttavia uno che fa il male, uno le cui opere sono opere malvage (v 19). E se anche lo fosse stato, il punto è che non si vuole (più) nascondere, ma vuole chiamare le cose con il loro nome. Questa sembra proprio essere una pregiudiziale per incontrare colui che promette una nuova nascita.

Per rinascere bisogna smettere di nascondersi e amare la verità.

Per visionare l'altro materiale dell'Assemblea diocesana occorre accedere al sito della diocesi:
<https://www.chiesadibologna.it/lassemblea-diocesana/>